

Classe seconda

Due “ritratti” di Napoleone

Spieghiamo in classe Napoleone Bonaparte e poi vediamo di fare emergere il suo ritratto proponendo questo testo e un lavoro sull’immagine.

Parte prima

Leggi il seguente brano sottolineando le caratteristiche di Napoleone.

Anne Luise Germaine Necker, Madame de Staël, autrice di questa descrizione, era la figlia del banchiere ginevrino Necker, il ministro delle Finanze di Luigi XVI. In queste righe, scritte nel 1818, Madame de Staël ci dà un ritratto di Napoleone. E descrive i forti tratti della sua personalità.

Io avevo veduto uomini degnissimi di rispetto; avevo anche veduto uomini feroci; non c’era nulla nell’impressione che il Bonaparte produsse in me che potesse richiamarmi né gli uni né gli altri. Io scorsi ben presto, nelle diverse occasioni che ebbi di incontrarlo durante il suo soggiorno a Parigi, che il suo carattere non poteva essere definito con le parole di cui siamo soliti servirci.

Non era né buono, né violento, né dolce, né crudele, come in genere sono le persone che conosciamo.

Più lo frequentavo, più m’intimidiva. Sentivo

che nessuna commozione del cuore poteva agire su di lui. Guardava una creatura umana come fosse un fatto o una cosa, ma non come fosse un suo simile. Non odiava più di quanto amasse. Per lui non esisteva che se stesso: il resto delle creature erano cifre. La forza della sua volontà consisteva nel suo egoismo: era un abile giocatore di scacchi, il cui avversario era il genere umano, al quale si proponeva di dare scacco matto. I suoi successi dipendevano sia dalle qualità che aveva, sia da quelle che non aveva. Ogni volta che lo sentivo parlare ero colpita dalla sua superiorità: ma essa non aveva rapporto con quella degli uomini istruiti o abituati a stare al mondo. Talvolta raccontava la sua vita in maniera interessantissima; aveva anche nei racconti qualcosa dell’immaginazione italiana.

Tuttavia sentivo nel suo spirito una ironia profonda, a cui niente di grande e di bello, neppure la sua stessa gloria, poteva sfuggire; e nessuna scintilla di entusiasmo si mescolava al bisogno di sbalordire il genere umano.

La sua doppia abilità consisteva nell’arte di sbalordire le masse e di corrompere gli uomini.

Adattato da Madame de Staël,
Considerazioni sui principali avvenimenti della Rivoluzione francese, ISPI.

Parte seconda

Nelle opere d’arte vengono spesso rappresentati oggetti che assumono un significato simbolico, rimandano cioè a qualcosa di diverso da quello che sono. I simboli servono all’artista per rappresentare delle sensazioni e dei concetti difficili da esprimere. Per interpretare l’immagine e il suo significato simbolico occorre quindi:

1. conoscere il significato dei simboli;
2. riconoscere il personaggio, l’ambiente o l’avvenimento a cui l’immagine si riferisce;
3. conoscere il contesto storico in cui l’opera è stata realizzata e il suo autore;
4. individuare eventuali riferimenti ad altri periodi storici.

Proviamo a riconoscere i simboli nell’immagine dell’*Incoronazione di Napoleone*. Il dipinto è di Jacques-Louis David, il pittore neoclassico che raffigurò prima gli eventi della Rivoluzione, poi quelli dell’Impero Napoleonico. L’immagine descrive l’incoronazione di Napoleone Bonaparte come imperatore dei Francesi: questa cerimonia venne celebrata nel 1804 nella cattedrale pa-



regina di Notre-Dame. Con questo atto Napoleone trasforma la repubblica in impero secondo le regole dell'antico rito religioso.

Osserviamo i simboli presenti nel dipinto.

– *Rosso, bianco e oro*: sono i colori degli abiti dell'imperatore e dell'imperatrice; simboleggiano la forza vitale dei sovrani e dell'Impero.

– *La corona*: ce ne sono due: una è già sul capo di Napoleone; l'altra, più grande e a cupola, rappresenta il potere universale ed è nelle mani di Napoleone che sta per porsela sul capo.

– *In ginocchio*: l'imperatrice si inginocchia davanti a Napoleone in segno di sottomissione.

– *La croce*: rappresenta la Chiesa cristiana.

– *I vescovi e il papa con il pastorale*: rappresentano l'autorità della Chiesa.

Questi elementi ci fanno comprendere lo scopo del dipinto: il pittore David vuole esprimere la potenza, l'autorità, la sovranità di Napoleone di fronte alla Francia e alla Chiesa stessa. La cerimonia di incoronazione è quella tradizionale, secondo il rito medievale in cui il papa consacrava il sovrano ponendogli la corona sulla testa. Ma in questo caso c'è un particolare si-

gnificativo: Napoleone prende con le sue mani la corona imperiale e da solo se la pone sul capo. È il gesto che simboleggia la superiorità dello Stato sulla Chiesa.

Per ulteriori ricerche o eventuali CLIL si può pensare a visitare online il museo del Louvre, ricco di spunti iconografici <http://www.louvre.fr/en/selections/napoleon-1769-1821>.

Parte terza

Ora descrivi Napoleone come appare dall'iconografia ufficiale e dal racconto di Madame de Staël in dieci righe.